



Pulici (a destra) e Selvaggi calciatori al centro del calciomercato.

CALCIOMERCATO: per ora le trattative proseguono fiaccamente

L'Inter cerca una punta La Roma vuole Antonelli

Bersellini punta su Pulici - Le maggiori richieste sono per i cagliaritani Selvaggi, Casagrande e Corti - Contatti del Bologna per Dal Fiume, Volpati e Chiorri

MILANO — La speranza è quella di trovare acquirenti. Il rischio è quello di svenderre. Così il calciomercato si trascina, molte e contraddittorio, in queste prime e delicate battute. Il «mercato» della pedata - moralizzato, intituito o stanziale che diventa voglia di guadagnare di una vegetale, senza scossoni, tra sciamandri piuttosto che alla ricerca di qualche motivo vivificante.

In queste settimane, per esempio, erano davvero pochi gli operatori convenuti nei luoghi di ritrovo. A dare dei segnali, però, sono stati gli scommettitori che il concorrente possa acquistare in campionato. Sul fronte delle trattative infatti proseguono i contatti più o meno informali e qui di seguito diamo un quadro del presente partendo dalla squadra campione d'Italia.

INTER - Baffrani e Mazzola sono ancora alla ricerca di una punta valida d'affiancare ai confermati Altobelli e Muraro. Le maggiori simpatie vanno al torinese Pulici elemento esperto che può venire utile in Coppa Campioni. Per la difesa Bersellini non ha chiesto rinforzi, si limita a chiedere i riscatti sui propri favori per la compravendita di Mozzani con il Torino. A centrocampo, dopo l'arrivo di Prohaska non esistono problemi.

ASCOLI - Giovan Battista Fabbri teme di perdere Moro, uno dei giocatori più richiesti attualmente. Difidamente, comunque il presidente addestra il centrocampista, piegandone il presidente Rozzi punta a rinforzare la squadra ed al proposito ha contattato il Torino per Greco, il Bari per Taravilli e la Juventus per Verza. AVELLINO - E' partito

Marchesi ed è arrivato Vincenzo. Il presidente Sarra intende rinnovare profondamente la squadra. La strategia è di incamerare prima ingente denaro e poi guardarsi attorno. A tale proposito sembra certo il passaggio del terzino Romano della Roma ai Fonti di Bressana, di Bernatello al Napoli. L'Avellino punta all'ingaggio di un attaccante straniero di buona quotazione.

BOLOGNA - Radice, nuovo allenatore, non ha perso tempo. Con i suoi soci della società ha stilato il programma di rafforzamento. Il principale problema da risolvere riguarda la sostituzione dello squalificato Savoldi. Trattati sono in corso con l'Amburgo e, stato fatto anche con l'Atalanta per Garrido. In attesa Dossena, Colombo, Pergo e Castrovano. Nomi nuovi della squadra di Radice potrebbero essere Dal Fiume (Perugia), Volpati (Torino) e Chiorri (Sampdoria).

CAGLIARI - La società

ha deciso di lasciare a Pulici e Selvaggi i ruoli di attaccante. Il presidente Merlo, vuole rinnovare dalle fondamenta la compagnia che quest'anno si è salvata solo a tavolino. Partenti sicuri sono Borelli, Mattolini, Vajao, Chiarini, Bresciani, Marchetti e Sabadini. Altre richieste esistono per Palanca, Ranieri e Orazi. Passando agli acquisti in Calabria dovrebbero arrivare Chioda (Milan), Di Genaro e Restelli (Fiorentina), Di Bartolomei (Roma), e Di Michele (Fescara). Ancora da decidersi il nome del nuovo allenatore. Bergnich, il maggior candidato, deciderà entro mercoledì.

FIORENTINA - La società viola è in vista di ripensamenti. Infatti, dopo aver alzato le trattative al mezzo mondo per arrivare ad un attaccante di taglia, si è accorti che non è possibile. In settimane si è quindi rivolto al dirigente Berti per l'argentario Berti, per il presidente Rozzi, per il capitano Kist, per il tecnico Krankski. Dei loro destini si discuterà appunto dopo la sentenza della CAF. Il Milan non vuole assolutamente svenderli. I. r.

1. r.

RIO mare
SQUISITAMENTE TENERO
ALL OLIO DI OLIVA

RIO mare

RIO mare

Van De Korput nuovo «acquisto» granata arriva a Torino

Anche un pezzetto d'Olanda con la maglia del Torino

Esplode intanto la solita «super-notizia»: Boniperti in Argentina per trattare (sulla base dei 10 milioni di dollari) l'acquisto del grande Maradona; ma sarà vero? Si pensa anche a Boniek e soprattutto a... Rossi

TORINO — D'obbligo la precedente al Torino perché sono stati i granata i primi a muoversi sul mercato e per uno straniero fa sempre notizia, anche se il suo nome sembra la reclama di un lassativo: si chiama Van De Korput, è un olandese, nato 24 anni orsono, e naturalizzato (Olanda del Sud), giovane e meno aveva «libero» nel Feyenoord e «stopper» nella nazionale, la rappresentativa olandese che parteciperà ai prossimi «Europei». Nel Torino giocherà «libero» ed esiste comunque un dettaglio circa il rapporto tra le due società: lui, Van De Korput, non già sottoscritto il contratto e la cifra dovrebbe aggirarsi sui 400 milioni di lire per tre anni, ma ovviamente nessuna conferma da parte di nessuno: né dal Torino e tantomeno dall'olanda. Il problema più grosso è il vedere cosa succederà quando le cifre saranno note agli «indigeni», cioè quelli del Torino.

Anche se del grande Krol ha imparato tutto, Michael Van De Korput ci tiene a ribadire che lui non è Krol e tantomeno Bechembauer, ma soltanto Van De Korput. E' sposato, ha bambini di pochi anni, conosce i grandi tori italiani e anche poco l'inglese (sarà tutto da ridere capirlo) e non è mai stato a Torino. Ha detto e ripetuto di essere contento (ci mancherebbe altro con tutti quei soldi) e tra i suoi sogni c'è quello di diventare un tecnico della nazionale. Rudy Krol, infatti, è qui in Italia per gli «Europei», ma poi tornerà a Vancouver (Canada) dove ha già giocato tre partite. Lì, nel Nord America, del resto, ha ritrovato il vecchio Sturber, Westens, Washington, e probabilmente il fuoriclasse Cruyff. Intervistato a Udine, Krol ha accennato al declino del calcio olandese, ma ritiene Van De Korput uno dei pochi eredi di quella favolosa covata.

Con Van De Korput a libero - Zaccarelli riuscirà a togliersi di dosso la paura di essere impiegato per quel ruolo e di non avere la cognizione in nazionale. Se Zaccarelli resta a centrocampo potrebbe anche verificarsi l'eventuale che gli venga affidata la bacchetta di regista perché sono ormai in tanti a farci corso a Fecio e Fasta già fatto salire il prezzo. Il Torino ha posto sul mercato anche Paolino Pulici, l'ex «bomber» e i tifosi che solo un paio di anni fa avrebbero minacciato di dar fuoco alla sede questa volta non hanno fatto una grida: ora siamo a Boretto troppo una società di tifosi e credere a dar fiducia a Pulici. Anche Claudio Sala, il capitano, è in lista come lo scorso anno (andò in fumo la trattativa con l'Inter per soli cento milioni) ma questo anno ha... un anno in più.

Juventus e sarà concesso anche di decidere di Carrera, lo sfortunato ex «libero» del Vicenza che in questo campionato ha giocato una sola partita in maglia granata (oltre le prime quattro di Coppa Italia). Siamo dell'avviso che facilmente Carrera dovrà lasciare Torino. Vito e su tutti vi va perciò di fare dunque diverso merco di scambio, ma siamo ancora a livello di sondaggio.

Oggi è una giornata importante per la Juventus perché saranno rese note le motivazioni delle sentenze emanate dalla Commissione disciplinare il 26 maggio scorso. Il dispositivo della sentenza che ha colpito Paolo Rossi sarà sottoposto ad attento e severo esame dall'avvocato Chiusano, vicepresidente e legale della

Ma non è tutto. Un nome, il più grosso immaginabile, comincia a circolare con insieme: quello — nientemeno — di Maradona per il quale, si dice, Boniperti già si sarebbe recato in Argentina accompagnato da Sivori, dichiarandosi disposto a un prezzo di dollari, aumentato dal Barcellona. La notizia è stata pubblicata dal *Clarín*, giornale di Buenos Aires. Quant'è stato attendibile è difficile dire. Certo farà correre, come sempre in questi casi, fiumi di inchiesto. Non resta che attendere.

Molto più modestamente, intanto, è arrivato Osti del Udinese e il giocatore, che si appresta a vestire la divisa militare, si è incontrato con Giovanni Trapattoni a Vittorio Veneto, dove il «Trap» era recato giovedì scorso in occasione della manifestazione che ha visto intitolare il locale stadio di calcio al pioniere e compianto Paolo Baiano.

In prospettiva Osti potrebbe anche diventare titolare ma ci pare acerbo e prematuro pensare già a un suo impegno e malgrado certi «individui» che parlano di lui, che Cuneo curerà possa partire ancora titolare. Oltre a Tavola, operato di fresco al menisco, e seduto su tutte le valigie per il prossimo dirottamento, un partente sicuro è Pietro Paolo Virzì, che ha forse trascorso a Torino gli anni più belli e crudeli della sua vita.

Nello Paci

Domani saranno presentati i programmi della squadra

Il nuovo Napoli (per adesso) si chiama soltanto Marchesi

Non sarà facile il rapporto tra il neo-allenatore e il general-manager Antonio Juliano. Il giovane dirigente avrebbe forse preferito al suo posto una delle cosiddette «teste di legno»

Della nostra redazione	
toto	
Brescia - Ternana	1
Como - Taranto	1
L.R. Vicenza - Monza	x
Lecco - Genoa	
Matera - Atalanta	2
Palermo - Verona	1
Parma - Pistoiese	
Pisa - Sambenedettese	
Sampdoria - Bari	1
Spal - Cesena	x
Sanremese - Fano	1
Foggia - Benevento	
Formia - Riccione	1
Il montepremi è di lire 2 miliardi 021.632.008.	

Juliano, prendendo atto della sua volontà del suo predecessore, darà l'atteso annuncio.

Il rapporto Marchesi-Juliano, a giudicare dalle prime battute, non si presenta comunque del tutto sgradevole.

Juliano — lo ha fatto intendere a chiare lettere — vuole mettere il naso un po' dappertutto, vuole essere un po' come il prezzemolo. Chiedendo che il tecnico possa ora concedere a Juliano ciò che a suo tempo ha negato a Sibilia.

È piuttosto evidente, allora, che chi ha divorziato dall'Avellino proprio perché Sibilia — il ruolo spazio padrone della società irpina — in più di una occasione aveva tentato in genere di cimpare al tecnico, per questo Marchesi, conoscendolo, non è perito ipotizzabile che il tecnico possa ora concedere a Juliano ciò che a suo tempo ha negato a Sibilia.

E' piuttosto evidente, allora, che chi ha divorziato dall'Avellino proprio perché Sibilia — il ruolo spazio padrone della società irpina — in più di una occasione aveva tentato in genere di cimpare al tecnico, per questo Marchesi, conoscendolo, non è perito ipotizzabile che il tecnico possa ora concedere a Juliano ciò che a suo tempo ha negato a Sibilia.

Lui, Antonio Juliano, general manager del Napoli, è nello oracolo di Ferlaino e dei suoi compari, parlerà. E il verbo — bontà sua — questa volta sarà discusso anche tra gli addetti all'informazione, al volo. Vai a dire in prima pagina che anche i tifosi del Napoli finalmente saranno portati a conoscenza di alcune cose. Cosette, alias i programmi, che fino a stamane potevano essere note solo ai pochi intimi in grado di sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda di Ferlaino-Juliano. A buon mercato.

Il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

Marchesi, dal canto suo, ha divorziato dall'Avellino perché Sibilia — il ruolo spazio padrone della società irpina — in più di una occasione aveva tentato in genere di cimpare al tecnico, per questo Marchesi, conoscendolo, non è perito ipotizzabile che il tecnico possa ora concedere a Juliano ciò che a suo tempo ha negato a Sibilia.

E' piuttosto evidente, allora, che chi ha divorziato dall'Avellino proprio perché Sibilia — il ruolo spazio padrone della società irpina — in più di una occasione aveva tentato in genere di cimpare al tecnico, per questo Marchesi, conoscendolo, non è perito ipotizzabile che il tecnico possa ora concedere a Juliano ciò che a suo tempo ha negato a Sibilia.

Pardi vince a Pergusa sotto la pioggia

PERGUSA (Enna) — Guido Pardi, della Toyota, ha vinto la quattordicesima edizione del G.P. Pergusa di automobilismo di formula 3, ed ha aumentato il vantaggio nel campionato italiano.

Il pilota grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.

Dopo una settimana di polemiche, minacce, ultimatum,

il piatto grosso della giornata, naturalmente, è la presentazione ufficiale di Rino Marchesi nella veste di nuovo allenatore del Napoli.